MUSICANDO

“Una polifonia scolastica”

....Il bambino deve cantare prima di conoscere la scrittura musicale, come parla prima di saper leggere... (Auguste Chapuis)

....Occorre innanzi tutto abituare il ragazzo a cantare, suonare e a sentire “giusto”... (Alfred Colling)

Il collegio dei docenti diviso in varie commissioni ha elaborato il P.O.F., dove è stata inserita l’offerta formativa favorita dall’attuazione del nuovo laboratorio musicale. Dall’anno scolastico 2002/2003 è stato avviato il corso ad indirizzo musicale con lo studio pomeridiano di violino, chitarra, flauto traverso e pianoforte. Dall’anno scolastico 2010-2011 sono partite 6 ore di percussioni. (vedi allegato P.O.F.)

MOTIVAZIONE

- FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DOCENTI
- LABORATORIO DI MUSICA

La musica e l’educazione musicale nell’arco formativo della scuola dell’obbligo coprono solo una parte marginale del percorso affrontato dagli alunni. Troppo spesso gli insegnanti svolgono un lavoro meritorio ed esemplare ma raramente collegato. Ogni docente sviluppa e coinvolge gli alunni attraverso le proprie conoscenze, inevitabilmente privilegiando ora solo l’esperienza pratica (canto, uso dello strumento, abilità motoria e gestuale) vissuta come sequela di brani musicali e giochi isolatamente disgiunti, ora solo l’esperienza teorico percettiva (ascolto, conoscenza di vari repertori musicali, lettura, grammatica della musica). Il compito più complesso è senza dubbio il collegamento tra i due aspetti didattici della musica: fare e saper fare, ascoltare e saper ascoltare. Nonostante la motivazione all’aspetto pratico dimostrato dagli alunni il percorso formativo è per certi versi incompleto proprio perchè manca dell’aspetto analitico e critico. Il percorso di ascolto e conoscenza dei vari modi di fare musica, (etnica, jazz, blues, classica, contemporanea, di consumo) quando è lontano dalla viva esperienza pratica, può indurre il bambino, il ragazzo, lo studente ad un inevitabile allontanamento e talvolta completo rifiuto dei numerosi aspetti di un fenomeno musicale.

IDENTIFICAZIONE DEL PROBLEMA

Un'aula di musica pienamente attrezzata come precisamente descritto nella circolare ministeriale N. 198, Progetto speciale musica - Leggen. 440 / 97 diventa l'ideale sussidio didattico per favorire una sempre più viva esigenza di formazione ed aggiornamento per le educatrici, le maestre ed i professori. Allo stesso tempo il laboratorio di musica, se pienamente attrezzato, diventa un luogo dove apprendere ed instaurare rapporti con la musica diretti, concreti e produttivi.

Da qualche anno ormai centinaia di scuole ad indirizzo musicale, corsi e centri musicali pubblici e privati in tutta Italia insegnano la lettura e l'avvio alla pratica strumentale con programmi e metodologie alternative ai tradizionali conservatori di musica. Gli studenti d'altro canto concepiscono sempre più lo studio della musica come hobby o come momento di aggregazione e divertimento (vedi il fenomeno del karaoke, e programmi televisivi). Per questo motivo un percorso formativo nella scuola dell'obbligo dovrebbe privilegiare, in questo senso, un approccio allo studio della lettura, della grammatica e dell'analisi musicale piacevole e fattivo, con continui esempi pratico operativi, eterogenei e orecchiabili. Lettura ritmica, melodica, e degli accordi nella musica dovrebbero essere sulla stessa lunghezza d'onda delle attività strumentali. Purtroppo, raramente lo studente identifica, la teoria e la pratica strumentale come materie complementari e, senza una solida preparazione di base, si ritira dopo breve tempo dai corsi di musica attraverso non poche frustrazioni. L'attività di ascolto e di analisi è troppo spesso lasciata all'improvvisazione, slegata nei modi e nelle attuazioni tra le diverse scuole (elementare, e media), svincolata dalle attività pratiche.

FORMULAZIONE SCIENTIFICA DELL'IPOTESI DI LAVORO

Gli educatori sono sempre più motivati a svolgere corsi di aggiornamento dove gli stessi insegnanti diventano classe ed apprendono così esperienze e percorsi didattici difficilmente dimenticabili proprio perchè acquisiti direttamente e concretamente.

La realizzazione del Laboratorio di musica favorisce due fondamentali obiettivi:

1) **preparare insegnanti che, accanto ad una formazione musicale specifica, siano in grado di affrontare la professione avendo a disposizione gli strumenti più idonei (metodi, esperienze acquisiti nell'ambito del corso per mezzo di indispensabili sussidi come lo strumentario didattico e moderno) ad operare positivamente nelle singole e diverse realtà educative.**

2) **realizzare una forma diretta di esperienza musicale, praticata sia nell'ascolto che nel fare musica, utilizzando materiali che consentano di far riferimento al vissuto esperienziale dello studente.**

I corsi di formazione e aggiornamento, i percorsi didattici attuati in orario curricolare con le classi ed extracurricolare con i laboratori specifici terranno conto delle tematiche generali qui sotto citate. In allegato al preventivo sono inseriti vari corsi di aggiornamento prescelti dagli insegnanti interessati al progetto.

Attività creativa
- attività gestuale
- pratica vocale
- pratica strumentale
- analisi musicale
- musica d'insieme
- drammatizzazione

improvvisazione, composizione

In forma sintetica viene qui descritto di seguito una serie di fondamenti teorici discussi e formulati dai docenti coinvolti nella mltimedializzazione. Tali docenti provenienti da diversi ordini di scuole hanno cercato di condividere un piano di lavoro generale sintetico e attuabile.

PIANO DI LAVORO

FINALITÀ GENERALI

* Favorire l'attitudine all'espressione spontanea attraverso ideazioni, esperienze individuali e collettive.
* Favorire la socializzazione attraverso le esercitazioni di gruppo.
* Sviluppare nell'alunno la conoscenza del linguaggio musicale rendendolo consapevole delle proprie possibilità.
* Favorire l'ascolto e la conoscenza di tutto il repertorio musicale senza preclusione di epoca, stile o cultura.

OBIETTIVI GENERALI SPECIFICI

1) Favorire la capacità di ascolto e la comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.
2) Favorire l'abilità nell'uso degli strumenti, la maturazione del senso ritmico e l'espressione vocale.
3) Favorire la capacità di rielaborazione personale di materiali sonori.
4) Favorire la comprensione e l'uso dei linguaggi specifici

FINALITA' EDUCATIVE
Capacità di partecipare attivamente e correttamente alla vita di gruppo:
a) sapendo prestare attenzione e comprendendo sia le comunicazioni date dall'insegnante sia quelle dei compagni,

b) sapendo condurre discussioni o scambi di opinioni accettando altrui posizioni motivate,

c) operando individualmente con ordine e precisione nello svolgimento dei compiti assegnati,

d) operando attivamente nei lavori di gruppo.

e) sviluppo del sapere osservare, interpretare la realtà musicale che ci circonda e alcuni aspetti di quella del passato

f) conquista di un atteggiamento di rispetto e simpatia nei confronti di tutti i modi di esprimersi con la musica

g) contribuire alla conoscenza di sè dando ad ogni ragazzo la possibilità di scoprire ed esplorare le proprie potenzialità musicali

h) potenziamento delle capacità logiche, tramite lo sviluppo del sapere individuare sinteticamente i modi di organizzazione di una struttura musicale

i) contribuire ad una buona socializzazione della classe facendo sperimentare vari modi di lavorare insieme con la musica, con tutto ciò che comporta rispetto per i tempi e le idee di tutti, autocontrollo per inserirsi nei ritmi del gruppo, condivisione della soddisfazione di quanto realizzato

l) coinvolgimento attivo in esperienze musicali di gruppo

CONTENUTI DALLA SCUOLA D'INFANZIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ELENCO CONTENUTI SCRITTI IN MODO SCHEMATICO E GRADUALE in collaborazione con il Prof. Francesco Bellomi (docente Conservatorio di Milano)

I. NIDO (0-2 ANNI)
II. Propedeutica musicale.
1. Suono e corpo.
a) Il tatto
(1) Attività 1. DINAMICA (CONTRASTI: forte\piano)

(2) Attività 2. AGOGICA (CONTRASTI: veloce\lento)
(3) Attività 3. TIMBRO (CONTRASTI: scuro\chiaro)
b) Il movimento (motivazioni\bibliografia ragionata)
(1) Attività 1. DINAMICA (crescendo\diminuendo)
(2) Attività 2 AGOGICA (accelerando\rallentando)
(3) Attività 3. COORDINAZIONE (pulsazione)
2. Suono e voce.
a) Lallazioni e fonemi
(1) Attività 1. DINAMICA (CONTRASTI: forte\piano)
(2) Attività 2. AGOGICA (CONTRASTI: veloce\lento)
(3) Attività 3. TIMBRO (caratterizzazione personaggi, burattini)
b) Parole, prosodia.
(1) Attività 1. DINAMICA (p, f, p, cresc, dim.)
(2) Attività 2. AGOGICA (accel. rall. veloce, lento)
(3) Attività 3. ALTEZZE (INDETERMINATE)

III. SCUOLA MATERNA (3 - 5 ANNI)
IV. Propedeutica musicale.
1. Suono e movimento
a) Movimenti liberi.
(1) Attività 1. AGOGICA (veloce\lento)
(2) Attività 2. DINAMICA (f, p, strumenti poveri)
(3) Attività 3. PERCORSI (prelettura)
b) Movimenti coordinati.
(1) Attività 1 PULSAZIONE (corda, ola, onde, ecc.)
(2) Attività 2 DURATA (lungo\corto, percorso\suono
(3) Attività 3. ALTEZZA (sirena, ascensore, missile)
c) Movimenti espressivi (psicomotricità).
(1) Attività 1. AGOGICA (contrasti)
(2) Attività 2. DINAMICA (contrasti)
(3) Attività 3. TIMBRO (duro\molle, fluido\pesce, a scatti\robot)
d) Pantomima.
(1) Attività 1. DURATA (passi animali)
(2) Attività 2. AGOGICA (l'uomo più veloce del mondo)
(3) Attività 3. ALTEZZA.
e) Danza.
(1) Attività 1. PULSAZIONE
(2) Attività 2. MEMORIA\ALTEZZE
(3) Attività 3. IMPROVVISAZIONE MOTORIA
f) Esperimenti.
(1) Attività 1. MOVIMENTO\TRACCIA\SEGNO (prescrittura)
(2) Attività 2. STRUMENTI POVERI (costruzione)
(3) Attività 3. STRUMENTI POVERI (uso)

V. SCUOLA ELEMENTARE (6 -10 ANNI)

VI. Propedeutica musicale e strumentale (6 - 7 anni).

1. Suono e movimento

a) Movimenti liberi.

(1) Attività 1. AGOGICA (veloce lento: associazione di contrasti)

(2) Attività 2. DINAMICA (forte + piano: associazione di contrasti)

(3) Attività 3. SU STRUMENTI (improvvisazione)

b) Movimenti coordinati.

(1) Attività 1. DURATA (onda, ola, ecc.)

(2) Attività 2. DURATA (lungo\corto: notazione intuitiva)

(3) Attività 3. ALTEZZA (sol mi+movimento+strumenti)

c) Movimenti espressivi.

(1) Attività 1. AGOGICA (associazioni di contrasti)

(2) Attività 2. DINAMICA (f+p+strumenti)

(3) Attività 3. TIMBRO (su strumenti, storie, riconoscimento..)

d) Pantomime, drammatizzazioni.

(1) Attività 1. ALTEZZE (canzone per imitazione)

(2) Attività 2. VOCE, PARLATO, PROSODIA.

(3) Attività 3. SUONO\IMMAGINE.

e) Danza.

(1) Attività 1. PULSAZIONE

(2) Attività 2. SEGMENTAZIONE (frasi, ecc.)

(3) Attività 3. IMPROVVISAZIONE.

f) Esperimenti.

(1) Attività 1. SUONI\COLORI

(2) Attività 2. ANALISI FORMALE ELEMENTARE

(3) Attività 3. STRUMENTARIO (ostinati-improvvisazioni)

VII. Educazione al suono e alla musica. (8 - 10 anni) (Programmi elementare).

1.TEMA: Musica e gestualità.

a) ARGOMENTO: Ritmo.

Attività 1

Attività 2

ecc..

b) Agogica.

c) Dinamica.

d) Improvvisazione.

e) Danza.

2. Musica e linguaggio verbale.

a) Ritmo. (slogans)

b) Intonazione. (prosodia\altezze)

c) Espressione (agogica e dinamica)

d) Timbro (toni di voce, ecc)

3. Sentire e vedere (musica e immagine).

a) Paesaggio sonoro.

b) Musica e...(film, cartone, pubblicità, supermercato, sala d'attesa, ecc.)
4. Voce e canto.
a) Canzone.
b) Respirazione.
c) Coro.
d) Opera lirica.
e) Geometrie vocali.
5. Invenzione e improvvisazione.
a) Melodia.
b) Contrappunto.
c) Armonia elementare.
d) Strumentazione. (sound\testura)
e) Scritture.
6. Notazione.
a) Notazioni "facili" (Kodaly, ecc.)
b) Scrivere.
c) Leggere.
d) Leggere a prima vista.
7. Analisi elementare.
a) Contrasti.
b) Ripetizioni.
c) Variazioni.
d) Segmentazioni.
e) Descrizioni.
f) Scoperta delle relazioni.
g) Memorizzazione.

VIII. EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA MEDIA. GRIGLIA OBIETTIVI SOTTINTESI ALLE SINGOLE ATTIVITA'.

A. Comprensione e uso dei linguaggi specifici:
1. Abilità percettive (distinguere, riconoscere, memorizzare...) [A1]
2. Conoscenza degli elementi teorici. [A2]
3. Conoscenza della notazione. [A3]

B. Espressione vocale e uso dei mezzi strumentali.
1. Educazione della voce. [B1]
2. Intonazione vocale. [B2]
3. Uso degli strumenti. [B3]

C. Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali.
1. Attenzione all'ambiente acustico. [C1]
2. Comprensione dell'opera musicale (delle sue funzioni e dei suoi significati). [C2]

3. Analisi dei mezzi espressivi. [C3]

D. Rielaborazione personale dei materiali sonori.
1. Interpretazione personale del repertorio. [D1]
2. Improvvisazione. [D2]
3. Ideazione creativa. [D3]

I. TEMA: SUONO E GESTO.

A. AGOGICA.
1. Imitazione gestuale immediata.
2. Imitazione gestuale non immediata - memorizzazione.
3. Risposta per contrasto - pensiero divergente.
4. Improvvisazione individuale.
5. Esperimenti con l'agogica.
6. Collegamenti:
a) Agogica e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Agogica e notazione. [Notazione]
c) Agogica nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare con l'agogica. [Attività espressivo - creative]
B. DINAMICA.
1. Imitazione gestuale.
2. Imitazione gestuale non immediata - memorizzazione.
3. Risposte per contrasto - pensiero divergente.
4. Improvvisazione individuale.
5. Variazioni dinamiche - crescendo e diminuendo.
6. Esperimenti con la dinamica.
7. Collegamenti:
a) Dinamica e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Dinamica e notazione. [Notazione]
c) La dinamica nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare con la dinamica. [Attività espressivo - creative]
C. RITMO.
1. Azioni sonore nello spazio e nel tempo.
2. La pulsazione.
3. Ritmo e parola.
4. Ritmo e pratica strumentale.
5. I ritmi del repertorio musicale.
6. Esperimenti con il ritmo.
7. Collegamenti:
a) Ritmo e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Ritmo e notazione. [Notazione]
c) Il ritmo nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare con il ritmo. [Attività espressivo - creative]
D. DANZA.

1. Movimenti di base.
a) Astratti.
b) Descrittivi.
2. Linguaggio gestuale.
3. Improvvisazione.
4. Notazioni coreografiche.
5. Danze popolari.
6. Pantomime.
7. Collegamenti:
a) Danza e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Danza e notazione. [Notazione]
c) La danza nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare per la danza. [Attività espressivo - creative]

E. IMPROVVISAZIONE RITMICA.

1. Consegne aperte.
2. Consegne chiuse.
3. Improvvisazione libera.
4. Improvvisazione individuale.
5. Esperimenti.
6. Ascolti.
7. Collegamenti:
a) Improvvisazione e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Improvvisazione e notazione. [Notazione]
c) L'improvvisazione nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Preparare e ideare le attività di improvvisazione. [Attività espressivo - creative]

II. TEMA: MUSICA E LINGUAGGIO VERBALE.

A. RITMO.

1. Cellule ritmiche del parlato.
2. La pulsazione nel parlato (slogans, filastrocche)
3. Cori parlati.
4. Collegamenti:
a) Parola e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Parola e notazione. [Notazione]
c) Il parlato nel repertorio musicale (melologo). [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare con il parlato. [Attività espressivo - creative]

B. ALTEZZE.

1. Espressione ed emozione.
2. Profilo melodico.
3. Altezze determinate e canto.
4. Collegamenti:
a) Altezze della voce e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Canto e notazione. [Notazione]

c) Il canto nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare con la voce e le altezze. [Attività espressivo - creative]

C. AGOGICA E DINAMICA.

1. Espressione ed emozione.
2. Improvvisazioni vocali.
3. Collegamenti:
a) Agogica e dinamica del canto e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Agogica e dinamica nella musica vocale e notazione. [Notazione]
c) Agogica e dinamica nel repertorio musicale vocale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare per la voce con agogica e dinamica. [Attività espressivo - creative]

D. TIMBRO E STILE.

1. Fonemi.
2. Esperimenti.
3. Collegamenti:
a) Timbro vocale e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Timbro vocale e notazione. [Notazione]
c) Il timbro vocale nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare per la voce con il timbro. [Attività espressivo - creative]

III. TEMA: SENTIRE - VEDERE - CAPIRE.

A. IL PAESAGGIO SONORO.

1. L'ambiente quotidiano.
2. Notazione.
3. Progettare il paesaggio sonoro - ideazione.
4. Collegamenti:
a) Il paesaggio sonoro nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
b) Comporre e ideare con il paesaggio sonoro. [Attività espressivo - creative]

B. MUSICA E...

1. Immagine.
a) Film.
b) Cartoni animati.
c) Pubblicità.
d) Scena teatrale.
2. Tatto.
3. Gusto.
4. Olfatto.
5. Collegamenti:
a) Notazioni per non vedenti (tatto) per il film. [Notazione]
b) Musica e immagine nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
c) Comporre e ideare su codici visivi, tattili, ecc. [Attività espressivo - creative]

IV. TEMA: VOCE E CANTO.

A. LA CANZONE.

1. Canzoni per imitazione.
2. Inventare le parole. (Parodia)
3. Canzoni per lettura.
4. Comporre una canzone.
5. Collegamenti:
a) Canzone e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Canzone e notazione. [Notazione]
c) La canzone nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare utilizzando le canzoni. [Attività espressivo - creative]

B. RESPIRAZIONE, IMPOSTAZIONE, ALLENARE LA VOCE.

1. Giochi - esercizi.
2. Esperimenti.
3. Collegamenti:
a) Respirazione e paesaggio sonoro. (gli stili di respirazione) [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Respirazione e notazione. [Notazione]
c) Respirazione fraseggio nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare a partire dalla respirazione e dal fraseggio. [Attività espressivo - creative]

C. IL CORO.

1. Canoni.
2. Polifonia a due, tre, ecc.
3. Esperimenti.
4. Collegamenti:
a) Coralità e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Coralità e notazione. [Notazione]
c) Il coro nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare con e per il coro. [Attività espressivo - creative]

D. USO CREATIVO DELLA VOCE.

1. Improvvisazione vocale sulle altezze.
2. Forme dell'improvvisazione vocale (Cantus firmus, abbellimenti, ecc.)
3. Esperimenti.

V. TEMA: INVENZIONE E IMPROVVISAZIONE.

A. MELODIA.

1. Il profilo melodico.
2. Melodie su modello ritmico.
3. Melodie su modello melodico.
4. Collegamenti:

a) Melodia e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Melodia e notazione. [Notazione]
c) La melodia nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare le melodie. [Attività espressivo - creative]

B. CONTRAPPUNTO - POLIFONIA.

1. Sovrapporre fatti sonori.
2. Sovrapporre ritmi.
3. Sovrapporre melodie.
4. Collegamenti:
a) Contrappunto e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Contrappunto e notazione. [Notazione]
c) Il contrappunto nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare contrappuntisticamente. [Attività espressivo - creative]

C. ARMONIA.

1. Intervalli.
2. Scale.
3. Accordi.
4. Successioni di accordi.
5. Esperimenti.
6. Collegamenti:
a) Armonia e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Armonia e notazione. [Notazione]
c) L'armonia nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare a partire dall'armonia. [Attività espressivo - creative]

D. STRUMENTAZIONE.

1. Sound.
2. Testura.
3. Collegamenti:
a) Sound e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Sound\testura e notazione. [Notazione]
c) Il sound nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
d) Comporre e ideare dal sound o dalla testura. [Attività espressivo - creative]

E. SCRITTURA.

1. Inventare nuove notazioni.
2. Leggere le nuove notazioni.
3. Collegamenti:
a) Nuove scritture musicali e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Nuove notazioni nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
c) Comporre e ideare a partire dalle nuove scritture. [Attività espressivo - creative]

VI. TEMA: NOTAZIONI.

A. FACILI.

1. Kodaly.
2. Laura Bassi e altri.
3. Intavolature antiche e moderne.
4. Grafismi.
5. Collegamenti:

B. TRADIZIONALI.
1. Esercizi di lettura.
2. Esercizi di scrittura.
C. NON TRADIZIONALI E DI INVENZIONE.
1. Esercizi di scrittura.
2. Esercizi di lettura.
3. Collegamenti:
a) Nuove scritture e paesaggio sonoro. [Educazione dell'orecchio musicale]
b) Nuove scritture nel repertorio musicale. [Ascolto guidato e ragionato]
c) Comporre e ideare graficamente (disegno pittura architettura) e sonoramente. [Attività espressivo - creative]

VII. TEMA: ANALISI - ASCOLTO.

A. CONTRASTI.
1. Contrasti agogici.
2. Contrasti dinamici.
3. Contrasti ritmici.
4. Contrasti melodici.
5. Contrasti timbrici.
6. Contrasti armonici.
7. Contrasti stilistici.
B. ASSOCIAZIONI DI CONTRASTI.
1. Agogica.
2. Dinamica.
3. Ritmo.
4. Melodia.
5. Timbro.
6. Armonia.
7. Stile.
C. RIPETIZIONI.
1. Agogica.
2. Dinamica.
3. Ritmo.
4. Melodia.
5. Timbro.
6. Armonia.

D. VARIAZIONI.
1. Agogica.

2. Dinamica.
3. Ritmo.
4. Melodia.
5. Timbro.
6. Armonia.
E. SEGMENTAZIONI.
1. Agogica.
2. Dinamica.
3. Ritmo.
4. Melodia.
5. Timbro.
6. Armonia.
F. DESCRIZIONI. (verbali, grafici, altro)
1. Agogica.
2. Dinamica.
3. Ritmo.
4. Melodia.
5. Timbro.
6. Armonia.
7. Stile.
G. COMPARAZIONI - SCOPERTA DELLE RELAZIONI.
1. Agogica.
2. Dinamica.
3. Ritmo.
4. Melodia.
5. Timbro.
6. Armonia.
7. Stile.
H. MEMORIZZAZIONE E CONTESTUALIZZAZIONE.

1. Modelli formali generali (sovra musicali).
2. Le forme musicali.

****

LABORATORI

1 Titolo: "Coro di voci bianche"

Laboratorio: vocale

Orario: pomeridiano una volta alla settimana

Insegnante: Marco Pasetto (Prof di Musica di Vigasio)

Scopi: educare "con" la voce, comprendere la scrittura, godere della polifonia.

Prodotti: eventi musicali in collaborazione l'Amministrazione Comunalecolastici presso l'Auditorium Gran Guardia di Verona. Rassegna "Alla scoperta delle voci"(terzo anno)**.**

Cosa si fa: si canta, si legge la musica vocale polifonica. Apprendere la polifonia operandola è a nostro avviso il modo migliore per capire ed arricchirsi di questa straordinaria esperienza. Il coro di voci bianche, formato da alunni della scuola elementare verrà attuato in collegamento con le formazioni strumentali.

VERIFICA RISULTATI E LORO PUBBLICAZIONE

In particolare i risultati delle attività di ricerca e di produzione saranno quelle che si proporranno ai prevedibili canali di pubblicazione: riviste di didattica musicale, editoria locale e musicale cittadina. Ma anche le attività più concrete ed operative (allestimento di lezioni concerto, pacchetti di intervento per l'animazione musicale, spettacoli, ecc.).

Bibliografia
Materiali
Sitografia
Laboratori pubblicazione